



4 maggio 2022

14:30-17:00

Aula Europa

via Romeo Romèi, 2 - Roma

Sottoscrizione dell'Accordo di Rete per lo sviluppo delle Misure di Comunità

CON INVITO ALLA MINISTRA DELLA GIUSTIZIA
MARTA CARTABIA

INDIRIZZI DI SALUTO

GIUSEPPE MELIADÒ
PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA

NICOLA ZINGARETTI
PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

ROBERTO GUALTIERI
SINDACO DELLA CITTÀ DI ROMA

GEMMA TUCCILLO
CAPO DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

ROBERTO REALI
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI ROMA

FRANCESCO LO VOI
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

ANTONINO GALLETTI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

OLIVIERO DILIBERTO
PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ANGELO TANESE
DIRETTORE GENERALE A.S.L. ROMA 1

INTRODUCE E COORDINA LA TAVOLA ROTONDA

ROBERTA PALMISANO
PRESIDENTE IV SEZIONE PENALE, TRIBUNALE DI ROMA

INTERVENGONO

GIORGIO LATTANZI
PRESIDENTE EMERITO DELLA CORTE COSTITUZIONALE

LUCIA CASTELLANO
DIREZIONE GENERALE
ESECUZIONE PENALE ESTERNA E MESSA ALLA PROVA

PASQUALE BRONZO
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

MARIO SCIALLA
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA



**TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
PRESIDENZA**

Nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio istituito presso questa Presidenza, la Regione Lazio, l'Avvocatura e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, con l'apporto dell'Università La Sapienza di Roma, si sono impegnati a collaborare per la presa in carico dei soggetti svantaggiati sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e hanno concordato specifiche linee di azione per realizzare interventi in favore delle vittime di reato e percorsi di recupero e reinserimento per gli autori di reato unitamente a programmi terapeutici e socio riabilitativi.

In esecuzione di un primo accordo di collaborazione sottoscritto il 4 marzo 2020, tali contenuti sono stati condivisi con il Comune di Roma e trasfusi nella bozza di testo di un Accordo di Rete con il quale le parti aggiornano le linee operative per la messa alla prova e si impegnano a realizzare interventi mirati e precoci che possano al contempo assicurare l'inclusione sociale, la cura, la garanzia dei diritti e una più efficace e tempestiva presa in carico al fine di arginare il rischio di recidiva.

Con tale accordo si intende in sostanza perseguire l'obiettivo di coinvolgere il reo nel suo ambiente di vita e compensare eventuali condizioni di vulnerabilità, approntare interventi di sostegno e cura rivolti agli autori di reato e in particolare dei reati di violenza domestica e di genere, realizzare soluzioni alloggiative per chi ne è privo, avviare interventi in favore delle vittime di reato, valorizzare percorsi di riparazione secondo i modelli di *Restorative justice*.

Roma, 27 aprile 2022.

Il Presidente del Tribunale Ordinario

Roberto Reali